



# COMUNE DI PADRIA

*Provincia di Sassari*

C.A.P. 07015 piazza del Comune n. 1 tel. 079807018 Fax 079807323

## REGOLAMENTO

**RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI  
ALL'ARTICOLO 113 DEL D.LGS 50/16 E SS.MM.II**

**( ALLEGATO ALLA DELIBERA della G.C. N° 60 DEL 24/11/2016)**

## INCENTIVAZIONE DI CUI AL DLGS N. 50/2016

### Art. 1. OBIETTIVI, FINALITA' ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e si applica nel caso di appalti di opera pubbliche, servizi e forniture.
2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività del personale impegnato nelle attività di cui al presente regolamento per come individuate dal dirigente/responsabile ed inserito nello specifico gruppo di lavoro.
4. Le somme sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara. Esse sono inserite in uno specifico Fondo, che è all'interno della parte variabile delle risorse decentrate, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettera k) del CCNL 1.4.1999.
5. Tali compensi sono riconosciuti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti
6. Gli incentivi di cui al presente regolamento non possono essere corrisposti ai dirigenti.

### ARTICOLO 2

#### QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE

1. Le risorse destinate alla incentivazione del personale per la realizzazione di opere pubbliche e gli appalti di forniture e servizi sono pari al 2% dell'importo posto a base di gara, Iva esclusa, senza considerare eventuali ribassi nella aggiudicazione. Esse sono comprese nel quadro economico.
2. Tali risorse sono ridotte così come riportato nella tabella che segue:

2,00% per importo a base di gara fino a	€ 5.000.000
1,80% per la quota parte di importo eccedente	€ 5.000.000 e fino ad € 20.000.000
1,60% per la quota parte di importo eccedente	€ 20.000.000

3. Nel caso in cui non sia attestata da parte del dirigente una causa di complessità tali risorse possono essere ridotte entro il tetto massimo dello 0,1% con riferimento all'importo posto a base di gara in assenza di cause di complessità.
4. Le cause di complessità sono per le opere pubbliche le seguenti:
  - a) multidisciplinarietà del progetto: ipotesi in cui alla redazione del progetto hanno concorso molteplici specializzazioni e se, quindi, lo stesso è costituito da più sottoprogetti specialistici (impianti - strutture - studi - prove);
  - b) accertamenti e indagini: ipotesi di ristrutturazione, adeguamento e completamento e, in generale, se gli studi preliminari del progetto eccedono quelli normalmente richiesti o vi siano state difficoltà operative e logistiche nel corso delle indagini preliminari e degli accertamenti sopralluogo;
  - c) soluzioni tecnico-progettuali: ipotesi di adozione di soluzioni progettuali che hanno richiesto studi e/o articolazioni più o meno originali o impiego di materiali o tecniche costruttive sperimentali o originali sui quali sono stati effettuati studi o sperimentazioni;
  - d) progettazione per stralci: ipotesi di difficoltà connesse alla redazione di stralci funzionali, con particolare riferimento alla complessità delle calcolazioni tecniche e computistiche occorrenti.
5. Per i servizi le cause di complessità sono le seguenti: settori sociali innovativi e di particolare rilevanza sociale, di rilevanza sociale nei settori della ristorazione, servizi educative e dei beni culturali.
6. Per le forniture le cause di complessità sono le seguenti: innovative nei settori speciali e di particolare rilevanza sociale, rilevanza sociale nei settori della ristorazione, servizi educative e dei beni culturali.
7. Nel caso in cui si determinino allungamenti dei tempi, senza calcolare quelli conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati dalla normativa, e/o aumento dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo i compensi possono essere ridotti fino al 10% per

ritardi, fino al 10% per costi aggiuntivi e fino al 15% in caso di presenza contemporanea di ritardi e costi aggiuntivi. La misura di tali riduzioni è fissata dal dirigente o responsabile del settore.

### ARTICOLO 3

#### DESTINAZIONE DELLE RISORSE

1. L'80% del "fondo" di cui al presente regolamento è ripartito con le regole tra il personale che ha partecipato alla realizzazione dell'opera pubblica e/o all'appalto di servizi e di forniture, ivi compreso il personale della centrale unica di committenza.
2. Il restante 20% è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo ovvero per l'ammodernamento e l'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini, nonché alla attivazione di tirocini formative e di orientamento ed al finanziamento di dottorati di ricerca nelle materie relative ai contratti pubblici. A tal fine queste risorse possono essere destinate all'incremento della parte variabile del fondo per le risorse decentrate ex articolo 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999.

### ARTICOLO 4

#### PRESUPPOSTI

1. I compensi di cui al presente regolamento possono essere ripartiti solamente tra i soggetti cui sono stati affidati formalmente gli incarichi di cui alla presente parte del regolamento con provvedimento del dirigente/responsabile, garantendo una opportuna rotazione, nel rispetto della competenza ed esperienza professionale. In tali incarichi devono essere anche individuati tutti i soggetti individuati, anche con compiti di supporto.
2. Tali incarichi possono, con provvedimento motivato, essere modificati o revocati, sentito il responsabile del procedimento, e fissando la misura dell'incentivo maturato per le attività svolte.
3. Lo stesso dirigente/responsabile verifica, prima della liquidazione dei compensi in oggetto, il raggiungimento degli obiettivi fissati e dei vincoli dettati dal presente regolamento.

4. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono per le opere ed i lavori coloro che svolgono le seguenti attività:

- a) Programmazione della spesa per investimenti
- b) Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando;
- c) Responsabile Unico del Procedimento;
- d) Direzione dei lavori e/o Sicurezza nella fase della esecuzione;
- e) Collaudo statico;
- f) Collaudo tecnico amministrativo o Certificato di regolare esecuzione;
- g) Centrale unica di committenza.

5. I soggetti destinatari di questa incentivazione sono per gli appalti di servizi e forniture coloro che svolgono le seguenti attività:

- a) Programmazione della spesa per investimenti
- b) Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando;
- c) Responsabile Unico del Procedimento;
- d) Direzione della esecuzione ovvero controllo di esecuzione dei contratti;
- e) Verifica di conformità finale;
- f) Centrale unica di committenza.

## ARTICOLO 5

### RIPARTIZIONE

1. L'80% del "Fondo" è ripartito, dando applicazione alle previsioni dettate dalla contrattazione collettiva decentrata integrativa per come riassunte nelle tabelle allegate al presente articolo.
2. Sono inclusi nel limite del 2% gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione.
3. L'importo complessivo degli incentivi corrisposti nel corso dell'anno ad ogni singolo dipendente, ivi compresi quelli erogati allo stesso titolo da parte di altre PA, non può superare il 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
4. I risparmi sono assegnati al bilancio dell'ente, ad eccezione di quelli derivanti dallo svolgimento di alcune attività siano svolte dallo stesso soggetto.
5. I pagamenti sono disposti dal dirigente/responsabile una volta che le attività siano state

interamente svolte con esiti positivi.

OPERE E LAVORI	
Funzione svolta	% spettante
Programmazione della spesa per investimenti (*)	10
Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando(*)	10
Responsabile Unico del Procedimento	60
Direzione dei lavori e/o Sicurezza nella fase della esecuzione	5
Collaudo statico	5
Collaudo tecnico amministrativo o Certificato di regolare esecuzione	5
Centrale unica di committenza (**)	5

(\*\*) Se la funzione non è svolta da altro personale rimane in carico al Rup

(\*\*) Se la funzione è svolta all'interno della struttura comunale tale percentuale è a carico del personale che ha espletato la gara.

FORNITURE E SERVIZI	
Funzione svolta	% spettante
Programmazione della spesa per investimenti(*)	10
Verifica preventive dei progetti, predisposizione e controllo delle procedure di bando(*)	10
Responsabile Unico del Procedimento	60
Direzione della esecuzione ovvero controllo di esecuzione dei contratti	10
Verifica di conformità finale	5
Centrale unica di committenza(**)	5

(\*\*) Se la funzione non è svolta da altro personale rimane in carico al Rup

(\*\*) Se la funzione è svolta all'interno della struttura comunale tale percentuale è a carico del personale che ha espletato la gara.

## ARTICOLO 6

### CORRELAZIONE CON IL SALARIO ACCESSORIO

1. La indennità di risultato dei titolari di posizione organizzativa e la indennità di produttività, giusta previsione della contrattazione decentrate, sono tagliate, nel caso in cui superino i valori di cui alla tabella allegata al presente articolo, nella misura prevista di seguito:

Compenso professionale	Taglio della retribuzione di risultato/produttività
Oltre 15.000,00 euro	10%

## ARTICOLO 7

### DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. Le norme di cui alla presente parte del regolamento si applicano alle attività svolte a partire dal 19 aprile 2016.

